



## Informazioni sul trattamento dei dati personali dei pazienti

*ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 – Regolamento generale sulla protezione dei dati*

### PERCHÉ IL PRESENTE DOCUMENTO

In ottemperanza alla normativa in materia di protezione dei dati personali citata nel titolo (il regolamento europeo sulla protezione dei dati, di seguito GDPR), l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona (di seguito, AOUI Verona) con la presente informa i pazienti circa il trattamento dei loro dati personali, con particolare riferimento a quelli appartenenti alle categorie particolari di cui all'art. 9 del GDPR (per quanto interessi, i dati relativi alla salute e alla vita sessuale della persona, i dati genetici ed eventualmente le convinzioni religiose), descrivendo le caratteristiche di tale trattamento secondo le indicazioni dell'art. 13 del GDPR.

Il presente documento rende informazioni di carattere generale sul trattamento dei dati dei pazienti, rinviando per trattamenti specifici (dossier sanitario elettronico, fascicolo sanitario elettronico, trattamenti a scopo di ricerca, trattamenti in modalità telemedicina, e altri) alle rispettive informative, reperibili sul sito aziendale o su altri siti dedicati, oppure rilasciate in occasione del singolo trattamento.

L'informativa in questione è soggetta a periodiche revisioni che servono ad adeguarla a sopravvenute modifiche, normative o di natura organizzativa, che incidono sul trattamento qui descritto; il testo completo e sempre aggiornato dell'informativa è rinvenibile nel sito web dell'Azienda [www.aovr.veneto.it](http://www.aovr.veneto.it), nella sezione dedicata alla privacy.

In questa versione l'informativa viene aggiornata per adeguarla all'avvio, previsto per il 24 giugno 2023, del nuovo sistema informativo ospedaliero (SIO), connotato da una centralizzazione delle informazioni a livello regionale nel più ampio rispetto della privacy degli utenti.

La soluzione adottata è un servizio di tipo Software as a Service (SaaS), che prevede la possibilità di usare applicazioni, in modalità centralizzata, in esecuzione su una infrastruttura cloud, accessibile da vari dispositivi client attraverso un'interfaccia web, che garantisce la separazione logica dei dati tra operatori differenti; in altri termini, i documenti prodotti da AOUI Verona continuano a risiedere nel repository aziendale, ma la soluzione che li produce non è più installata su data center fisici di AOUI Verona, ma su un cloud gestito da fornitori terzi.

In funzione di questo nuovo sistema è stata potenziata una infrastruttura regionale che permette alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale (SSR), previo consenso da parte del paziente alla costituzione del proprio dossier sanitario elettronico (DSE) e/o alla consultazione del proprio fascicolo sanitario elettronico regionale (FSEr), il recupero della documentazione sanitaria prodotta e indicizzata su tale infrastruttura, secondo quanto previsto dalle regole che governano l'accesso agli archivi anzidetti, oltre che alla cartella clinica del singolo episodio di cura; per maggiori chiarimenti al riguardo, si rinvia alle informative di dettaglio, reperibili agli indirizzi seguenti:

- per quanto concerne il DSE: <https://www.aovr.veneto.it/informativa-sul-dossier-sanitario-elettronico>
- per quanto concerne il FSEr: <https://salute.regione.veneto.it/web/fser/informativa-privacy>.

### IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona, azienda autonoma di diritto pubblico del Servizio sanitario regionale della Regione del Veneto con sede legale in Verona, Piazzale Aristide Stefani, n. 1.

Per contattare il titolare, i riferimenti sono i seguenti:

- centralino: 045/8121111
- casella di posta elettronica ordinaria: [ufficio.protocollo@aovr.veneto.it](mailto:ufficio.protocollo@aovr.veneto.it);
- casella di posta elettronica certificata: [protocollo.aovr@pecveneto.it](mailto:protocollo.aovr@pecveneto.it).

Ulteriori dati di contatto sono rinvenibili nella *home page* del sito aziendale [www.aovr.veneto.it](http://www.aovr.veneto.it)

## **DATI DI CONTATTO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI**

Il responsabile della protezione dei dati (RPD) è un esperto nella materia della protezione dei dati personali a cui gli interessati possono rivolgersi per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti derivanti dal GDPR.

Per espressa disposizione del GDPR, il responsabile della protezione dei dati è tenuto alla riservatezza in merito all'adempimento dei propri compiti, sicché l'interessato può rivolgersi a lui senza riserve.

Il responsabile individuato dall'Azienda è contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: [rpd@aovr.veneto.it](mailto:rpd@aovr.veneto.it).

## **FINALITÀ DEL TRATTAMENTO E LORO BASE GIURIDICA**

Con l'avvio del nuovo Sistema informativo ospedaliero non cambiano le finalità per le quali l'Azienda tratta i dati personali dei propri pazienti, che restano quelle tipiche di un'Azienda ospedaliera integrata con l'Università, ossia:

- 1) tutela della salute, dei pazienti stessi o di terzi, sotto i diversi aspetti della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione;
- 2) finalità didattiche, di formazione dei soggetti che frequentano le strutture aziendali per conseguire il titolo di studio necessario a intraprendere l'esercizio di una professione sanitaria o acquisire le conoscenze specialistiche in una particolare branca della medicina;
- 3) ricerca scientifica in campo medico, biomedico o epidemiologico;
- 4) gestione del contenzioso;
- 5) altre finalità di rilevante interesse pubblico (ad es., finalità legate ad attività di programmazione, gestione e valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dell'assistenza sanitaria erogata, attività amministrative e certificatorie correlate a quelle di diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale, attività correlate a compiti del servizio sanitario nazionale, accesso a documenti amministrativi, e così via).

La base giuridica dei trattamenti suddetti è individuata nel GDPR, art. 6, par. 1, lett.:

- a) consenso dell'interessato al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità, nei casi in cui il consenso è ancora richiesto (si pensi, ad es., alla ricerca, ma anche alla costituzione del dossier sanitario elettronico o alla consultazione del fascicolo sanitario elettronico);
- c) trattamento necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, nei casi in cui esiste una norma giuridica che impone il trattamento dei dati per finalità di interesse pubblico;
- d) trattamento necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica;
- e) trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

Il trattamento di categorie particolari di dati personali (in particolare, i dati relativi alla salute o alla vita sessuale della persona, i dati genetici e le convinzioni religiose) è consentito, ai sensi dell'art. 9, par. 2, del GDPR, in quanto:

- a) l'interessato ha prestato il proprio consenso esplicito al trattamento di tali dati personali per una o più finalità specifiche, nei casi in cui il consenso è ancora necessario;
- c) il trattamento è necessario per tutelare un interesse vitale dell'interessato o di un'altra persona fisica qualora l'interessato si trovi nell'incapacità fisica o giuridica di prestare il proprio consenso;
- g) il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri;
- h) il trattamento è necessario per finalità di medicina preventiva, diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale ovvero gestione dei sistemi e servizi sanitari o sociali e i dati sono trattati da o sotto la responsabilità di un professionista soggetto al segreto professionale conformemente al diritto dell'Unione o al diritto nazionale o alle norme stabilite dagli organismi nazionali competenti (ad es., ordini e collegi professionali);
- i) il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica, quali la protezione da gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero o la garanzia di parametri elevati di qualità e sicurezza dell'assistenza sanitaria e dei medicinali e dei dispositivi medici;
- j) il trattamento è necessario a fini di ricerca scientifica in conformità all'art. 89, par. 1, sulla base del diritto dell'Unione o nazionale.

## CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Con il nuovo Sistema informativo ospedaliero e l'infrastruttura regionale a supporto del suo funzionamento i dati dei pazienti sono resi disponibili ai sistemi informativi sanitari, clinici, amministrativi e di interoperabilità applicativa del SSR, quando ciò è necessario per finalità di prevenzione, diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale, o per finalità amministrative correlate, ma la loro visibilità è condizionata al rispetto delle regole che governano l'accesso al dossier e al fascicolo sanitario elettronico, nonché alla cartella clinica.

Per i regimi condivisi (ad es., in tema di dimissioni protette) l'Azienda ULSS 9 Scaligera ha accesso al sistema informativo aziendale tramite credenziali rilasciate da AOUI Verona, come pure hanno accesso, per finalità di ricerca, al sistema informativo aziendale tramite credenziali rilasciate da AOUI Verona ricercatori dell'Università degli Studi di Verona non inseriti in assistenza e il Centro Ricerche Cliniche s.r.l. di Verona, società di scopo dell'Azienda e dell'Università, dedicata alla ricerca.

È necessario il consenso dell'interessato, o di chi lo rappresenta legittimamente, per la comunicazione di notizie a familiari e conoscenti sulla sua presenza in ospedale o in Pronto Soccorso, nonché sul suo stato di salute.

Nell'ambito dell'attività didattica e di ricerca, compresa la pubblicazione per scopi divulgativi su riviste scientifiche o in occasione di convegni e congressi, i dati dell'interessato sono trattati in forma pseudonimizzata, ossia privi degli elementi identificativi diretti che ne consentono di risalire all'identità, se non del tutto anonima; qualora le finalità della ricerca richiedano l'identificazione del paziente, il trattamento dei suoi dati, compresa la comunicazione ai soggetti individuati dallo specifico progetto di ricerca, è soggetto a garanzie adeguate per i diritti del paziente stesso.

I trattamenti per finalità di gestione del contenzioso possono comprendere la comunicazione dei dati del paziente a compagnie di assicurazione che coprono i rischi professionali cui è esposto il personale aziendale, nonché ad avvocati, periti e consulenti, secondo le regole processuali vigenti.

Nell'ambito dei trattamenti per altre finalità di rilevante interesse pubblico, i dati personali dell'interessato sono comunicati ai soli soggetti che ne hanno titolo a norma di legge o sulla base di accordi conclusi con l'Azienda (ad es., Autorità ministeriali, Regione del Veneto, Azienda sanitaria territoriale di appartenenza, Registri di patologia, altri soggetti interessati, e così via).

Dei dati dell'interessato, in quanto necessari per l'espletamento dell'attività svolta, possono venire a conoscenza il personale che a vario titolo presta servizio in Azienda, debitamente autorizzato al trattamento di tali dati sotto l'autorità diretta del titolare o di un suo delegato, nonché altri soggetti, estranei all'organizzazione di AOUI Verona, che trattano tali dati per suo conto sulla base di un contratto o di altro atto giuridico che li qualifica come responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR (ad es., *software house* che fanno manutenzione di programmi utilizzati in Azienda per la gestione dei dati dei pazienti, fornitori di apparecchiature elettromedicali o di dispositivi sanitari, e così via).

In particolare, con riferimento al nuovo sistema informativo ospedaliero, è stata nominata responsabile del trattamento Azienda Zero, ente di governance della sanità regionale, la quale, come committente della gara regionale d'appalto per l'acquisizione del sistema informativo ospedaliero della Regione del Veneto in SaaS, si è avvalsa del raggruppamento temporaneo di imprese che è risultato aggiudicatario della fornitura per il lotto relativo ad AOUI Verona, con il ruolo di "gestore del sistema informatico" che provvede alla gestione applicativa (manutenzione correttiva ed evolutiva), e a cui è affidata la responsabilità di garantire la sicurezza sia fisica che logica per tutto il ciclo di vita delle informazioni e per tutta la durata del contratto.

## TRASFERIMENTI DI DATI PERSONALI VERSO PAESI TERZI O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

In linea di principio, AOUI Verona non trasferisce dati personali di propri pazienti a paesi estranei all'Unione europea o comunque fuori dallo Spazio Economico Europeo, dove valgono le regole del diritto comunitario, o a organizzazioni internazionali.

Qualora ciò dovesse rivelarsi necessario in casi specifici, anche nell'ambito di progetti di ricerca, AOUI Verona garantisce che il trasferimento avverrà in conformità alle norme del Capo V del GDPR (art. 44 e ss.), e dunque solo sulla base di una decisione di adeguatezza della Commissione europea o, in mancanza di tale decisione, sulla base di clausole standard di protezione dei dati adottate dalla Commissione europea o di

qualsiasi altro fondamento giuridico esplicitamente previsto dal Regolamento, compreso il consenso specifico dell'interessato.

Per quanto concerne il nuovo sistema informativo ospedaliero, il raggruppamento vincitore della fornitura si è impegnato a mantenere i dati in data center situati sul territorio europeo, con garanzia di applicazione delle norme e della giurisdizione italiane. Pertanto i dati trattati per l'erogazione del servizio vengono conservati, fatti circolare e trasferiti esclusivamente su territorio europeo, garantendo inoltre un livello di tutela adeguato agli standard previsti dal Garante per la protezione dei dati personali.

## PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI

AOUI Verona ha un obbligo di conservazione a norma di legge dei documenti recanti dati personali, siano essi documenti analogici o digitali.

I termini di conservazione o sono direttamente stabiliti dalla normativa vigente (ad es., la cartella clinica, unitamente ai relativi referti, è per risalente tradizione documento a conservazione illimitata per il valore giuridico, scientifico e di testimonianza storica che essa riveste; il Regolamento UE n. 536/2014 sulla sperimentazione clinica di medicinali per uso umano stabilisce che il promotore e lo sperimentatore conservano il contenuto del fascicolo permanente della sperimentazione clinica per almeno venticinque anni dalla conclusione della medesima; norme speciali sono dettate anche con riferimento alla documentazione della diagnostica per immagini) o sono decisi di volta in volta dall'Azienda secondo il tempo in cui il documento esaurisce la propria funzione; una volta scaduti tali termini, il documento viene materialmente scartato, cioè eliminato dal mondo fisico, all'esito di una procedura che vede il coinvolgimento della competente Soprintendenza archivistica, essendo, fra l'altro, i documenti degli enti pubblici qualificati come beni culturali secondo la legge.

È possibile per gli interessati prendere visione dei termini di conservazione dei documenti dell'Azienda consultando il Massimario di selezione approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 1131 del 20/12/2017, rinvenibile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web aziendale [www.aovr.veneto.it](http://www.aovr.veneto.it).

Nel trattamento dei dati personali per fini di archiviazione nel pubblico interesse sono in ogni caso adottate, anche sulla scorta della normativa vigente, misure tecniche e organizzative adeguate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati (ad es., i documenti cartacei sono conservati in archivi ad accesso selezionato, mentre i documenti digitali sono archiviati presso conservatori accreditati a norma di legge).

## DIRITTI DEGLI INTERESSATI

### **Descrizione dei diritti degli interessati**

Rispetto ai trattamenti posti in essere da AOUI Verona per il perseguimento delle finalità sopra indicate, l'interessato ha il diritto di:

- a) ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, l'accesso ai dati personali e a una serie di informazioni, previste dalla legge (art. 15, par. 1 e 2, GDPR), analoghe a quelle che formano oggetto del presente documento, ma riferite specificamente al singolo trattamento in corso (**diritto di accesso**).

L'accesso ai dati trattati tramite dossier e fascicolo sanitario elettronico avviene da remoto, attraverso consultazione diretta da parte dell'interessato che si connette al sistema per mezzo di proprie credenziali di autenticazione (ad es., SPID), come meglio precisato nelle informative a ciò dedicate.

L'accesso ai dati contenuti in cartelle cliniche cartacee avviene tramite il rilascio di copia della cartella secondo la procedura descritta nel regolamento aziendale di riferimento; il rilascio della copia è soggetto al pagamento dei relativi diritti.

In ogni caso, la documentazione sanitaria disponibile relativa al paziente è fornita, preferibilmente in formato elettronico, entro sette giorni dalla presentazione della richiesta, elevabili a trenta per le eventuali integrazioni (art. 4, comma 2, Legge 08/03/2017, n. 24); il rilascio di copia dei dati personali oggetto di trattamento non deve ledere i diritti e le libertà altrui;

- b) ottenere la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano, o l'integrazione dei dati personali incompleti, tenuto conto delle finalità del trattamento (**diritto di rettifica**).

Le modifiche richieste vengono apportate senza ingiustificato ritardo, ma quando riguardano dati contenuti in documenti sanitari, stante la particolare natura di tali documenti e il regime giuridico che li presiede, il riscontro a tali istanze sarà fornito senza alterare l'originale, ma creando una nuova versione del documento.

Nel particolare contesto di che trattasi l'interessato di regola non vanta, invece, il **diritto alla cancellazione** dei dati personali che lo riguardano, nemmeno in caso di revoca del consenso al trattamento, quando richiesto; in quest'ultimo caso, i dati non saranno più resi disponibili, ma non verranno cancellati.

Ciò in quanto la loro conservazione è necessaria a norma di legge, ad es. perché i dati sono contenuti in documenti a conservazione illimitata o perché sono trattati, con tutte le garanzie del caso, a fini di ricerca scientifica o per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica.

Eccezioni sono previste nel caso che i dati personali sono stati trattati illecitamente oppure nel caso che l'interessato si oppone per motivi connessi alla sua situazione particolare al trattamento posto in essere per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento stesso;

- c) ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, rispetto ai quali ne contesta l'esattezza o si oppone al loro trattamento (**diritto di limitazione del trattamento**).

Esclusa la conservazione, ogni altro trattamento del dato di cui è chiesta la limitazione è sospeso (salva la ricorrenza di determinate circostanze previste dalla legge, art. 18, par. 2, GDPR), fino a che l'Azienda non ha verificato la sussistenza delle condizioni che consentono la revoca di tale limitazione; a tal fine, nei sistemi aziendali il dato in questione viene opportunamente classificato con un codice che lo rende consultabile solo all'Unità Operativa produttrice o richiedente del documento che lo contiene.

Ai fini del rispetto dell'art. 19 del GDPR, l'infrastruttura a supporto del SIO mantiene la storicizzazione della documentazione clinica prodotta e rende disponibili le precedenti versioni deprecate di tutti i documenti prodotti;

- d) ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, i dati personali che lo riguardano forniti all'Azienda, anche al fine di trasmetterli a un altro titolare del trattamento senza impedimenti (**diritto alla portabilità dei dati**).

Nel nostro contesto è un diritto a portata relativamente limitata, giacché ne sono presupposti il fatto che i dati siano forniti dall'interessato, consapevolmente e attivamente ovvero tramite la fruizione di un servizio o l'utilizzo di un dispositivo (restano pertanto esclusi i dati creati dal titolare sia pure sulla base di dati forniti dall'interessato, come può essere, nel nostro caso, una diagnosi di patologia o altra valutazione concernente la salute del paziente inferita da dati che lo riguardano), nonché il fatto che il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati (sicché esulano i dati contenuti in archivi o registri cartacei).

Residuano dunque i dati registrati automaticamente da dispositivi utilizzati per monitorare a distanza determinati parametri di salute, quali, ad es., l'indice glicemico o la frequenza cardiaca; rispetto a essi l'interessato, se già non è in grado di acquisirli in autonomia, può domandarne il rilascio su supporto personale o il trasferimento ad altro titolare del trattamento, fermo restando che AOUI Verona cede i dati così come sono, senza obbligo di verificarne la qualità e la pertinenza, e senza l'obbligo di implementare formati necessariamente compatibili con quelli del titolare ricevente o di garantire la sicurezza dei dati in fase di trasferimento al di là di quelli che sono gli obblighi che le competono in qualità di titolare cedente.

Pertanto, il nuovo sistema informativo ospedaliero è integrato con il sistema FSER, e dunque, se il soggetto interessato ha dato il proprio consenso alla consultazione del fascicolo, i dati in questione sono già condivisi con tutte le Aziende sanitarie che vi accedono;

- e) opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui AOUI Verona è investita (vedasi la lett. e) del paragrafo dedicato alle finalità del trattamento; **diritto di opposizione**).

Qui i dati sono lecitamente trattati, perché appunto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito che l'Azienda svolge nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui essa è investita, e tuttavia il GDPR riconosce agli interessati il diritto di opporsi per motivi legati, nel nostro caso, alla loro particolare situazione di pazienti.

Secondo quanto prevede la Legge, nella fattispecie AOUI Verona si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali, salvo che dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento, che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato; nel periodo in cui effettua tale verifica, il trattamento dei dati in questione è limitato.

Un settore particolare in cui il diritto di opposizione trova specifica attuazione è quello della ricerca scientifica, dove l'interessato, sempre per motivi connessi alla sua situazione particolare, ha il diritto di

opporsi, senza condizioni, al trattamento di dati personali che lo riguardano, salvo se il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico;

- f) ricevere, senza ingiustificato ritardo, la **comunicazione di una violazione di dati personali**, salva la sussistenza di condizioni che non la rendono necessaria (art. 34, GDPR).

Il GDPR definisce la violazione di dati personali (cd. “*data breach*”) come “la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati”, e prevede che, quando la violazione dei dati personali è suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, evento ricorrente a fronte di dati relativi alla salute delle persone, il titolare del trattamento la comunichi senza ingiustificato ritardo agli interessati, a meno che non ricorrano determinate circostanze che rendono superflua tale comunicazione.

AOUI Verona ottempera a questo obbligo inviando un'apposita comunicazione che riporta le informazioni prescritte dalla Legge, e che viene trasmessa in via telematica, se l'interessato ha fornito un proprio domicilio digitale, possibilmente nello stesso termine previsto per la notifica della medesima violazione all'Autorità di controllo (al massimo, entro 72 ore dalla conoscenza del fatto), o, comunque, senza ingiustificato ritardo.

### **Limitazioni ai diritti degli interessati**

In applicazione dell'art. 23 del GDPR, l'art. 2-*undecies*, Codice Privacy (d.lgs. 30/06/2003, n. 196 e ss. mm.), prevede che i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del GDPR non possono essere esercitati con richiesta al titolare del trattamento ovvero con reclamo ai sensi dell'art. 77 del medesimo GDPR, qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto a una serie di interessi di preminente rilevanza, ivi elencati.

Per quanto qui rileva, il divieto di esercizio scatta quando da esso possa derivare nocumento allo svolgimento delle investigazioni difensive o all'esercizio di un diritto in sede giudiziaria, e dunque solo a fronte di un trattamento di dati per la finalità di cui al numero 4) del paragrafo dedicato alle finalità del trattamento.

L'esercizio dei medesimi diritti può, in ogni caso, essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato, al fine di salvaguardare il medesimo interesse sopra indicato allo svolgimento delle investigazioni difensive o all'esercizio di un diritto in sede giudiziaria; in tal caso, i diritti dell'interessato possono essere esercitati anche tramite il Garante con le modalità di cui all'articolo 160, Codice Privacy.

Deroghe ai diritti dell'interessato possono essere previste dalla Legge anche per i dati personali trattati a fini di ricerca scientifica, nella misura in cui tali diritti rischiano di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento delle finalità specifiche della ricerca e tali deroghe sono necessarie al conseguimento di dette finalità; devono comunque essere fatte salve le condizioni e le garanzie previste dal par. 1 dell'art. 89 del Regolamento, in particolare il rispetto del principio della minimizzazione dei dati, che deve essere garantito da adeguate misure tecniche e organizzative, a cominciare dalla pseudonimizzazione dei dati stessi, ossia la privazione degli elementi identificativi dei pazienti. Su questa linea, il comma 2 dell'art. 110, Codice Privacy, stabilisce che in caso di esercizio del diritto di rettifica nei riguardi del trattamento dei dati per finalità di ricerca, “la rettificazione e l'integrazione dei dati sono annotati senza modificare questi ultimi, quando il risultato di tali operazioni non produce effetti significativi sul risultato della ricerca”.

### **Modalità di esercizio dei diritti**

Le modalità di esercizio dei diritti sopra descritti sono consultabili in questa pagina nella sezione “Esercizio dei diritti in materia di trattamento dei dati personali”.

Resta ferma la diversa procedura stabilita per la richiesta e il rilascio della cartella clinica, per la quale si rinvia all'apposito regolamento aziendale sopra richiamato.

Nel rinviare a quanto precisato nel paragrafo sul periodo di conservazione dei dati personali, si ribadisce che AOUI Verona non conserva dati personali oltre i termini stabiliti al solo scopo di poter rispondere a potenziali richieste degli interessati.

## **REVOCA DEL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI**

Ogni qualvolta un trattamento di dati personali trovi base in una libera manifestazione di consenso da parte dell'interessato, questi ha la possibilità di revocarlo in qualsiasi momento con la stessa facilità con cui esso è stato accordato, fermo restando che la revoca non pregiudica la liceità del trattamento posto in essere fino a quel momento.

AOUI Verona ha adottato misure appropriate per consentire la revoca di un consenso in precedenza manifestato, che avviene di regola con le stesse modalità di prestazione del consenso stesso, salva la prova dell'intervenuta revoca.

Un caso particolarmente importante di revoca riguarda quel particolare trattamento di dati che viene effettuato tramite il dossier o il fascicolo sanitario elettronico, per il quale si rinvia alle informative specificamente predisposte al riguardo.

## **DIRITTO DI RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 77, par. 1, del GDPR, fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, l'interessato che ritenga che il trattamento che lo riguarda violi il Regolamento ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, che ha sede a Roma.

In particolare, l'interessato può proporre reclamo in caso di mancato riscontro da parte di AOUI Verona alla propria richiesta di esercizio dei diritti descritti sopra; a tal fine, l'Azienda informa l'interessato senza ritardo, e al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta, dei motivi dell'inottemperanza alla richiesta stessa.

Il reclamo può essere proposto anche per il tramite di un organismo, un'organizzazione o un'associazione senza scopo di lucro, debitamente costituiti, i cui obiettivi statuari siano di pubblico interesse e che siano attivi nel settore della protezione dei diritti e delle libertà degli interessati con riguardo alla protezione dei dati personali, cui l'interessato abbia conferito mandato.

Maggiori informazioni circa le modalità con cui proporre reclamo sono rinvenibili sul sito dell'Autorità [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

## **NATURA OBBLIGATORIA O FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI PERSONALI**

Rispetto al perseguimento delle finalità per le quali AOUI Verona tratta i dati personali dei propri pazienti, come sopra enunciate, il conferimento di tali dati da parte degli interessati può rispondere:

- 1) a un obbligo di legge: in tal caso, la loro mancata comunicazione impedisce l'assolvimento dell'obbligo e può esporre l'interessato a conseguenze di tipo sanzionatorio (ciò può accadere per determinati trattamenti posti in essere per motivi di interesse pubblico, specie nell'ambito della sanità pubblica);
- 2) a una mera facoltà: in tal caso, il rifiuto dell'interessato di fornirli non consente di effettuare l'attività condizionata dal conferimento dei dati, anche con possibile detrimento per il paziente, ma non espone l'interessato a ulteriori conseguenze (ad es., non dare il consenso alla costituzione del proprio dossier sanitario impedisce un miglior processo di cura, ma non preclude all'interessato l'accesso alle cure stesse, come pure non lo preclude il fatto di non fornire i propri dati di salute per finalità di ricerca scientifica nel campo medico).

Il presente documento si riferisce alle informazioni da fornire quando i dati personali sono raccolti direttamente presso l'interessato, nel momento in cui i dati stessi sono ottenuti; laddove invece tali dati siano ottenuti da terzi, AOUI Verona renderà le necessarie informazioni all'interessato nel momento stabilito dal GDPR secondo le diverse circostanze, salvo che ricorrano le condizioni che esonerano il titolare del trattamento dal rilascio delle informazioni stesse (art. 14).

Qualora AOUI Verona intendesse trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per la quale essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento - e comunque con congruo anticipo per consentire eventualmente all'interessato di opporvisi, ricorrendone le condizioni - fornirà all'interessato

stesso informazioni in merito a tale diversa finalità, compresa, dietro sua richiesta, l'analisi di compatibilità delle finalità (quella originaria e quella diversa) condotta ai sensi dell'art. 6, par. 4, del GDPR, se l'ulteriore trattamento non sia basato sul consenso dell'interessato o su un atto legislativo dell'Unione o nazionale, e ogni ulteriore informazione pertinente tra quelle di cui al presente documento.

Revisione aprile 2025